

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1997 del 17/07/2025

Intervento da 4.890.607,59 euro per la gestione e mitigazione del rischio idrogeologico, a protezione delle infrastrutture viarie compresa la statale

Ciclovia del Garda, appaltate le opere di difesa sulle pareti di roccia

L'Agazia provinciale per gli appalti e i contratti ha aggiudicato i lavori di messa in sicurezza delle pareti rocciose sulla sponda occidentale del lago di Garda. L'intervento - assegnato all'impresa UNIROCK S.R.L. di Bolzano, per un importo di 4.890.607,59 euro comprensivo degli oneri di sicurezza (ribasso pari al 4,124% sulla base d'asta di 5.085.280,54 euro) - riguarda le opere di difesa previste per il tratto compreso tra il confine regionale e la Galleria dei Titani.

“Si tratta del primo, rilevante intervento di gestione e mitigazione del rischio idrogeologico su un versante così esteso nell'Alto Garda. Le opere di difesa infatti si sviluppano per circa 2 chilometri, a tutela delle infrastrutture viarie: sia quelle stradali, come la statale 45 bis, sia quelle ciclopedonali in fase di realizzazione”, spiega il presidente della Provincia autonoma di Trento Maurizio Fugatti.

L'intervento si sviluppa per 2786 metri lineari di barriere paramassi, con 5.072 metri quadrati di reti in aderenza. Il termine di esecuzione dei lavori è di 194 giorni dalla consegna del cantiere. Questi gli incarichi progettuali: il responsabile unico del procedimento è l'ingegner Francesco Misdaris, commissario straordinario per la Ciclovia del Garda nel tratto trentino, il progettista e direttore lavori è l'ingegner Massimo Garbari, il geologo Claudio Valle, infine Luis Bonapace il coordinatore sicurezza progettazione (CSP) e coordinatore sicurezza fase esecuzione (CSE).

Per quanto riguarda l'avanzamento della Ciclovia del Garda, dopo l'apertura del tratto di Riva e il via libera tecnico al progetto del tratto UF 2 (dalla Galleria di Orione alla foce del Ponale), si è arrivati ad un analogo step per il successivo tratto verso sud, denominato UF 3.4 (dalla foce del Ponale alla Galleria dei Titani): quest'ultimo ha ottenuto il parere favorevole della conferenza dei servizi per la variante migliorativa di mitigazione ambientale che permette di preservare le falesie.

Proseguono nel frattempo i lavori, come da programma, per gli altri tratti fino al confine con la Lombardia, mentre per il tratto Riva-Torbole la conclusione è prevista entro il 2025.

(sv)